III DOMENICA T. O. – ANNO C

Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato

Cosa è la vita di Gesù? Essa inizia con il proclamare che la Scrittura ascoltata dagli abitanti di Nazaret, da Lui letta, oggi si è compiuta. Gesù passa dal compimento di una Scrittura, cioè di una profezia, un altro, senza alcuna interruzione. Termina la sua vita sulla croce attestando ancora una volta che tutta la Scrittura si è compiuta: “Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l’aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito” (Gv 19,28-30). Termina con la morte di Gesù il compimento in Lui e per Lui di tutta la Scrittura? No. Rimangono tutte quelle profezie che si dovranno compiere con la sua gloriosa risurrezione e dopo di essa. Si sono compiute quelle durante la sua vita, si compiranno anche tutte quelle dopo la sua morte. La Parola di Dio è una, anche se si compone di molte parole. Il Vangelo è uno anche si è fatto di molti eventi, molte parabole, molti discorsi, molte profezie, molte promesse. Anche la Rivelazione è una, anche se contenuta in molti libri, in molti capitoli, in molti versetti. Essendo una la Parola, uno il Vangelo, una la Rivelazione, compiendosi in una sua parte, si compirà in ogni altra sua parte. Anche Cristo Gesù è uno, è il solo Figlio del Padre fattosi carne. Si sono compiute in Lui le Parole che riguardano il tempo, si compiranno tutte le altre parole che riguardano la sua risurrezione, tutto il tempo della storia e anche l’eternità. La stessa verità va predicata per il cristiano. Chi è il cristiano? Colui che passa dal compimento di una Parola di Gesù all’altra, finché tutte non si siano compiute in Lui e per Lui in modo stabile, duraturo e permanente. Senza il compimento di ogni Parola di Gesù mentre il cristiano è sulla terra, mai si potranno compiere le parole di risurrezione e di vita eterna pronunciate per tutti coloro che avrebbero compiuto ogni Parola di Gesù durante tutto il corso della loro vita terrena. Oggi è proprio questo il grande inganno che viene seminato nei cuori. Si dice e si insegna agli uomini che per essi al momento della morte ci sarà solo la vita eterna, mentre sappiamo che essa è il frutto del compimento mentre siamo nella carne di ogni Parola di Gesù.

*Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch’io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l’anno di grazia del Signore. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all’inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».*

Ecco allora la verità che oggi va predicata con fermezza e fortezza di Spirito Santo: il paradiso è il frutto della nostra obbedienza alla Parola, così come esso è dato a noi come frutto dell’obbedienza di Cristo ad ogni Parola scritta per Lui dallo Spirito Santo per volontà del Padre. Cristo Gesù obbedisce ad ogni Parola del Padre e produce per noi un frutto di vita e di beatitudine eterna, un frutto di grazia e di verità, un frutto di luce e di Spirito Santo. Noi obbediamo ad ogni Parola di Gesù è produciamo un frutto di grazia, luce, verità, Spirito Santo per noi, così che possiamo crescere sempre di più nell’obbedienza, produciamo lo stesso frutto per i nostri fratelli da dare loro per la loro conversione e salvezza, ma anche produciamo come frutto la nostra beatitudine eterna. Più noi obbediamo a Cristo Gesù e più grande sarà la nostra ricompensa nei cieli santi. Vi è ancora un’altra verità che va messa in luce: la missione di Gesù è obbedienza a ciò che il Padre vuole che lui dia agli uomini. Niente deve venire dal suo cuore, ma tutto dal cuore del Padre. Portare ai poveri il lieto annuncio, proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; rimettere in libertà gli oppressi, proclamare l’anno di grazia del Signore, è stato scritto dallo Spirito Santo per volontà del Padre. Anche a chi, dove e quando questi doni dovranno essere portati, è sempre il Padre che lo comunica a Gesù Signore nello Spirito Santo. Questa verità vale anche per ogni discepolo di Gesù. Lui è chiamato e inviato – ognuno però secondo ministeri e missioni, mozioni e ispirazioni decisi dal Padre nello Spirito Santo – a compiere la stessa missione di Cristo Gesù, non un’altra, non differente né in poco e né in molto. Ma oggi siamo assai distanti da questa verità. Ognuno pensa che tutto debba provenire dal suo cuore e dalla sua mente, dalla sua volontà e dai suoi sentimenti. Muore così la vera religione. Nasce una misera filantropia che lucida le ossa sparse nella grande pianura. Ma né mette le ossa in movimento e neanche le risuscita donando loro nuovamente la vita.

Madre di Gesù, non permettere che dalla vera religione precipitiamo nella misera filantropia.

***23 Gennaio 2022***